

Il 16 marzo Corso E.C.M. a Villa Serena sull'Endoscopia Digestiva, responsabile scientifico il Dr. Gianni Coccia

Guardare "dentro": una lotta mirata alle patologie dell'apparato digerente

Nella sua attività di Provider riconosciuto a livello nazionale dall'Agenas quale organizzatore di eventi formativi validi ai fini del conseguimento dei crediti obbligatori nella formazione continua in medicina (ECM), Villa Serena ha varato il piano formativo per l'anno 2018 nel quale hanno largo spazio le moderne tecniche diagnostiche per l'individuazione e la prevenzione di molte patologie a carico dei principali apparati del nostro organismo.

Tecniche che hanno quale denominatore comune la possibilità di vedere il nostro corpo dall'interno arrivando quindi a visionare ciò che non è possibile vedere guardando solo dall'esterno e quindi individuando e attaccando, con opportune terapie, le patologie proprio là dove si formano ed evolvono.

E' questo uno dei passi in avanti fondamentali della medicina moderna svincolata dal vincolo che un tempo obbligava il medico ad intervenire chirurgicamente sul paziente per esplorare la zona dell'organismo ove si riteneva potesse annodarsi una certa patologia.

Già nell'evento formativo svoltosi nello scorso mese di febbraio ci si era occupati delle nuove applicazioni della diagnostica per immagini consentite dalla tomografia computerizzata capace di fornire immagini anche dei tessuti molli e non sollo di quelli scheletrici.

Villa Serena, ha infatti recentemente investito nella riorganizzazione dei servizi di diagnostica di immagini e di endoscopia, da un lato con l'acquisto di una nuova TAC multi-strati che offre immagini ad alta risoluzione con un dosaggio ottimale, dall'altro lato con la realizzazione del nuovo reparto di endoscopia.

L'evento del corrente mese di marzo approfondisce invece un altro campo caratterizzato da una veloce e proficua evoluzione nel corso degli ultimi anni: quello della endoscopia digestiva.

Il 16 marzo prossimo infatti verranno esaminati gli aspetti qualificanti delle indagini su questo importante apparato del nostro organismo condotte "da dentro" mediante l'uso delle sonde endoscopiche.

L'evento è affidato alla Responsabilità scientifica del Dr. Gianni Coccia Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Direttore S.C. Gastroenterologia dell'Ospedale Galliera di Genova Professore a



Dr. Gianni Coccia



contratto presso Università di Genova, Presidente della Sezione ligure della Società italiana di Endoscopia digestiva ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Una tecnica come detto nuova e rivoluzionaria rispetto alle quasi insormontabili limitazioni con le quali doveva un tempo confrontarsi il medico che voleva indagare le patologie di questo fondamentale nostro apparato.

Abbiamo quindi chiesto al Dr. Coccia di illustrarci i punti qualificanti di questa importante tecnica diagnostica.

Quando nasce l'endoscopia digestiva?

L'endoscopia digestiva, come la conosciamo ai nostri giorni, nasce negli anni 60 del secolo scorso con l'introduzione degli strumenti a fibre ottiche e la progressiva sostituzione degli strumenti rigidi e semi rigidi con strumenti flessibili.

Agli inizi l'endoscopia era prevalentemente diagnostica e consentiva di effettuare biopsie di lesioni diagnosticate radiologicamente.

All'epoca erano infatti disponibili solo la clinica, la radiologia convenzionale ed il laboratorio.

I primi passi verso l'operatività vengono fatti negli anni 70 con le prime resezioni di polipi e con l'introduzione degli strumenti a visione laterale che consentivano l'approccio endoscopico alle vie bilio pancreatiche.

Nel 1974 in Giappone ed in Germania venivano infatti eseguite le prime E.R.C.P. con sfinterotomia.

Quale era la valenza dell'endoscopia digestiva negli ultimi anni del XX secolo?

In quegli anni l'approccio endoscopico aveva una valenza ancora prevalentemente diagnostica in quanto le metodiche radiologiche di imaging (ecografia e TC) erano considerate pionieristiche.

Un ulteriore passo in avanti viene fatto nella seconda metà degli anni ottanta con l'introduzione dei video endoscopi elettronici che consentono una migliore definizione delle lesioni e soprattutto una maggiore facilità nell'insegnamento.

Nel frattempo muove i primi passi l'ecoendoscopia, metodica che abbinava la visione endoscopica ad una sonda ecografica e consente uno studio dettagliato degli organi del tratto digestivo superiore, del retto e soprattutto una precisa stadiazione delle neoplasie.

Quando è che l'endoscopia digestiva, da metodica diagnostica diventa essenzialmente terapeutica?

Negli anni 2000 il progressivo miglioramento tecnologico delle apparecchiature radiologiche (TC) e la diffusione dell'impiego della risonanza magnetica, spostano l'endoscopia delle vie biliari, da un piano prevalentemente diagnostico, ad un piano esclusivamente terapeutico.

Nel contempo lo sviluppo di nuovi

ecoendoscopi con sonde "lineari" consente all'ecoendoscopia di eseguire biopsie di lesioni pancreatiche e linfonodali e soprattutto consente un nuovo approccio terapeutico al trattamento di lesioni cistiche e pseudocistiche del pancreas ed al trattamento delle lesioni sia benigne che maligne delle vie biliari.

Il progresso tecnologico degli endoscopi di ultima generazione con tecnologia NBI ed angolo di visione a 180 gradi, e soprattutto il progresso degli accessori utilizzati in endoscopia operativa consente la definizione quasi "istologica" delle lesioni polipoidi del tratto digerente e la resezione di porzioni sempre più ampie di tessuto neoplastico mediante le tecniche di dissezione sottomucosa e di mucosectomia.

Negli ultimi anni si è assistito alla produzione di materiale protesico sempre più sofisticato, per cui è possibile ripristinare al meglio il transito nel canale digerente e nelle vie bilio-pancreatiche in caso di occlusione neoplastica sia come palliazione definitiva, che come "ponte" alla chirurgia, consentendo una chirurgia di elezione in pazienti in condizioni generali ottimali.

Sempre grazie ai nuovi materiali è possibile la riparazione di perforazioni o di fistole mediante l'applicazione di vari modelli di clips.

Anche le tecniche di emostasi sono migliorate grazie alle nuove polveri emostatiche (ad es. Hemospray).

Infine si profila lo sviluppo della tecnologia mista endoscopico chirurgica delle NOTES, cioè l'approccio attraverso gli orifizi naturali ad organi quali la colecisti e l'appendice con la possibilità di eseguire colecistectomie ed appendicectomie senza lasciare la minima cicatrice cutanea.

Ringraziando il Dr. Coccia per la Sua dettagliata esposizione non si può fare a meno di rilevare come il guardare "dentro" il nostro organismo significa anche e soprattutto avere la possibilità di attaccare subito la patologia una volta individuata con atti chirurgici mininvasivi che conseguono risultati ancora migliori di quelli che un tempo solo un pesante ed invasivo intervento di laparotomia poteva consentire.

Diagnostica e terapia vengono quindi riunite in un unico contesto con una serie relevantissima di vantaggi anche a livello di precisione nella individuazione della patologia e di prevenzione e cura tempestiva dato che la stessa può essere individuata sin dal suo insorgere con un semplicissimo esame e rimossa con un altrettanto semplicissimo intervento.

Un passo avanti di importanza fondamentale che l'evento formativo si propone di esaminare in tutti suoi aspetti con il contributo di numerosi relatori chiamati ad affiancare il Responsabile scientifico.

Si tratterà più precisamente degli aspetti diagnostici con la D.ssa Paola Cognein e il Prof. Attilio Giacosa, delle nuove tecnologie endoscopiche con il Dr. Andrea Parodi, degli aspetti medico legali nell'endoscopia digestiva con il Dr. Armando Mannucci, della Radiologia interventistica nell'endoscopia digestiva con il Dr. Umberto Rossi, degli aspetti più specificamente chirurgici con il Dr. Enrico Ciferri ed il Dr. Luigi Caserta e degli importanti aspetti infermieristici tecnici e operativi con le Infermiere professionali D.ssa Diana Pascual, D.ssa Maria Boero e Sig.ra Maria Ferretti. Il corso che si terrà nel consueto orario pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 20.00 conferisce ai partecipanti n. 6 crediti formativi. Per informazioni ed iscrizioni si può consultare la rubrica corsi ECM del sito www.villaserenage.it o ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa del Provider ECM Villa Serena - Rag. Beatrice D'Andrea - tel. 010 312331 int. 341 e-mail providercm@villaserenage.it

Donne tra maternità e lavoro

"Donne equilibriste... tra maternità e lavoro" è il tema di un convegno promosso dal Cif, e dal Centro per non subire violenza, in occasione della "Giornata internazionale della donna". Il convegno è in programma venerdì 16 marzo nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi (Via Garibaldi 9).

Il programma prevede:
- ore 15: saluti dell'Assessore al Personale e Pari opportunità del Comune di Genova.

Saluti della Consigliera di Parità Regione Liguria, Laura Amoretti.

Saluti della Consigliera di



Parità della Città Metropolitana di Genova, Mariacarla Sbolci.

Saluti della Resp. Agenzia per la Famiglia, Simonetta Saveri.

- ore 15.20: Saluti della Presidente Comunale CIF, Laura Casanova.

- ore 15.30: Introduzione della Presidente Regionale CIF Liguria, Maria Rosa Biggi.

- ore 15.40: "Lavori in cor-

so... dal World Cafe", Raffaella Rognoni Consigliera di Parità Supplente Regione Liguria.

- ore 15.55: "Alle radici della maternità" Daniela Notarfonso, medico e Responsabile Consultorio familiare.

- ore 16.20: "Ricadute economiche del decremento demografico" Giovanna Badalassi, economista.

- ore 16.45: "Riflessioni

sulla legislazione per la genitorialità" Piero Calbucci, Rete di Sostegno Contro la violenza di genere.

- ore 17.10: Testimonianze di Marco Bartoletti, imprenditore e Presidente BB Spa; Sofia Borri, direttrice generale di Piano C srl Milano; Gabriella Trotto, per CGIL, CISL e UIL Genova; Monica Zancani, Centro per non subire Violenza (da UDI) Onlus

- ore 18.30: Dibattito

- ore 18.50: Conclusioni Chiara Marturano Cons. Reg. CIF e Francesco Lagomarsino, Università degli Studi di Genova.

**Resta aggiornato sulle notizie diocesane e locali...
... clicca su**

www.ilcittadino.ge.it